Anno XXXVIII | Sabato 12 Marzo 1904 | Conto corrente con la posta | N. 68

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Camera dei deputati

Seduta dell'11. — Pres. *Biancheri*

L'OMBRA SUA TORNA!

Anche oggi si doveva svolgere l'interrogazione Ruffoni sulla condotta dell'autorità politica di Ferrara, a proposito del caso Sani. Ma il presidente comunica anche oggi che l'on. Di San Onofrio in è disposto e non può quindi venire a rispondere,

— Se l'on. Ruffoni non vuol prestar fede a questa assicurazione, aggiunge il presidente, posso mostrare il certificato.

Voci. Ha la gotta come Depretis!

Ruffoni. No, no, non sono tanto pessimista. Mi permetto però di fare istanza perchè se dovesse prolungarsi l'indisposizione del sottosegretario per l'interno, abbia la cortesia di venire a rispondere l'on. Presidente del Consiglio....

Voci .... e ministro dell'Interno.

Ruffoni. Già, come ministro dell'interno.

Voce. E' malato anche lui. E' raffredato pel riposo festivo. (*ilarità*).

Ruffoni. E' inutile credere che io spieghi le ragioni di convenienza che mi spingono a fare questa raccomandazione.

De Andreis (*al presidente*): E il presidente del Consiglio è anche deputato e non è in congedo. Spetta dunque a lei, richiamarlo al suo dovere di deputato.

Del Balzo C. Continua la malattia politica: Depretis ha fatto scuola!

IL RIPOSO FESTIVO

Per i giornalisti

Si ripiglia la discussione sul riposo giornalistico. La notte non ha cambiato il parere del ministro Rava, che ha resistito alle preghiere della commissione e insiste, per onor di firma, nella sua proposta, di rimandare la discussione del riposo giornalistico a quando si tratterà del contratto di lavoro giornalistico.

Voci da più parti. Quel progetto non passerà mai: Luzzatti stesso ha dichiarato che non può passare così.

Rava. Spetta alla Camera farlo approvare se vuole.

Rava quindi, pur mantenendo la sua opinione, si affretta a lasciar libera la Camera di decidere secondo la sua coscienza illuminata, (*commenti animati*).

Voci. Il Governo è come Ponzio Pilato!

Il discorso di Alessio è continuamente interrotto dai giornalisti che assistono numerosi dalla tribuna. Quando Alessio dice che l'industria giornalitioa non deve andare esente dalla regola del riposo festivo, perchè non è nè un servizio pubblico, nè una farmacia, nè un caffè nè una liquoreria, si rumoreggia e si grida: — Per gli alcoolizzati il riposo non lo volete mai!

Alessio dice fra le altre cose che i giornalisti sono delle menti svegliate e geniali, ma hanno bisogno del riposo domenicale per completare la loro coltura (*mormorii*).

Voce. Ma i giornalisti insegnano a lei e a tutti i professori di scienza finanziaria come lei.

Quando Alessio conclude invitando la Camera a votare la proposta della commissione, c'è qualche applauso nella tribuna della stampa, represso da una scampanellata presidenziale.

Si viene quindi ai voti. La proposta della commissione è approvata a grandissima maggioranza (*altri applausi, come sopra*).

Un ultimo articolo

La sorpresa generale è quando il socialista Cabrini, relatore, viene fuori a proporre un ultimo articolo, che finora dormiva nelle sue tasche, nel quale si dispone che per due anni possa il Ministero sentito il Consiglio Sup., del Lavoro, concedere di adottare il riposo a turno a quelle industrie a cui non sia applicabile il riposo festivo.

De Andreis. E allora siamo da capo. Questo è un uscio aperto da cui fugge tutta la legge.

Voce dall'Estrema. « In cauda venenum! »

Ma malgrado queste deboli proteste anche quest'articolo passa.

Domani si voterà la legge a scrutinio segreto. C'è un gran lavorio da ambe le parti: da quella che la vuole bocciare. Molti ed anche qualche membro del governo, credono che la legge sarà seppellita nel segreto dell'urna.

Le vacanze pasquali

Roma, 11. — La *Patria* dice che oggi a Montecitorio si dava per certo che la Camera prenderà le vacanze pasquali il 26 corr. e che saranno assai lunghe non riprendendo le sedute se non dopo la visita di Loubet.

LE NOTIZIE della guerra

Quale è lo scopo dei Giapponesi?

Un carattere curioso di questa è appunto che noi non ne possiamo ora intravedere ed indicare gli scopi precisi.

Che i Russi si propongano di battere i Giapponesi, e i Giapponesi di battere i Russi è ovvio; ma più in là di questa vaga generalità non sappiamo. E non sappiamo sopratutto che cosa si propongano con questa guerra di fare i Giapponesi. Di dare un colpo alla possanza russa, nell'Estremo Oriente certamente; ma in che modo ed entro quali limiti?

Si contenteranno essi di cacciare i Russi da Port-Arthur e di assicurarsi il possesso della Corea; o pretenderanno di espellere i Russi dalla Manciuria tanto al sud che all'oriente e di ricacciarli contro il lago Baical, nelle steppe desolate della Siberia orientale?

Sono questi due piani militari-politici ben diversi l'uno dall'altro; eppure a questo momento nessuno fuori del Giappone potrebbe dire se i Giapponesi si propongano l'uno o l'altro.

Il governo giapponese ha fatto in proposito delle dichiarazioni così varie e generali che si prestano a qualunque interpretazione.

Il primo di questi piani sarebbe sotto molti aspetti il più ragionevole e pratico ed il più adatto alle risorse del Giappone, che non sono grandi! Se il Giappone infatti si contentasse di gettare sulla Corea un esercito tale che, messo sulla difensiva e giovandosi delle grandi difficoltà del paese, opponesse una resistenza presso a che insormontabile ad una invasione russa, e dal punto di vista offensivo si contentasse di colpire la Russia nel suo baluardo di Port-Arthur e mettiamo pure anche di Wladivostock, avrebbe la migliore probabilità di riuscita.

Ma può darsi che il Giappone, vittorioso sulla costa e sulla frontiera coreana, sia tentato dal desiderio di trarre troppo vantaggio da queste vittorie e sia spinto inconsideratamente lontano dalla costa, dietro il miraggio di riportare sull'avversario la vittoria suprema e di abbattere una volta per sempre la potenza della Russia nell'Estremo Oriente.

Ma in questo caso le parti si invertiranno; il Giappone man mano che si allontanerà dalla costa per spingersi su Kirin o Karbin andrà sempre più indebolendosi, mentre la forza dell'avversario andrà crescendo con ogni miglio di cui siano ridotte le sue linee di comunicazione. E verrà un momento in cui, invece di una Russia indebolita che attacca il Giappone dove le condizioni rendono questi più forte, avremo un Giappone indebolito che attacca una Russia rafforzata dal mutarsi delle condizioni della guerra.....

L'esito della guerra, insomma, a lungo andare, non dipenderà solo dalle forze di cui i due belligeranti dispongono, ma anche dall'uso che intendono di farne e dallo scopo che si propongono. Quindi noi non saremo in grado di fare nessun pronostico fino a che questi scopi non si siano manifestati.

I bombardamenti di Vladivostock

Un quartiere in fiamme

Torino, 10. — (Reuter). Notizie private da Gensan dicono che i giapponesi bombardarono Wladivostock tre volte, dal 6 corr. Le granate giapponesi misero in fiamme un quartiere della città.

I GIAPPONESI AL SUD DI MUKDEN?

Londra, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Tientsin che l'esercito giapponese fece una punta contro le posizioni russe al sud di Mukden allo scopo di tagliare le comunicazioni ferroviarie.

Il pericolo della guerra anglo-russa

Una mobilitazione sintomatica

Berlino, 11. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo: Nei circoli militari russi si va sempre più diffondendo il convincimento che lo scoppio d'una guerra anglo-russa sarà la conseguenza inevitabile del conflitto nell'Estremo Oriente. Per questa guerra anzi si sono già fatti tutti i preparativi.

Londra, 11. — Il *Daily Mail* reca che il Governo russo è in procinto di mobilitare due corpi d'esercito del Turkestan.

Si tratta certo di una dimostrazione militare contro l'Inghilterra.

NUOVO BOMBARDAMENTO A PORT ARTHUR

Pietroburgo, 11. (Ufficiale) — Alexeieff telegrafa allo Czar da Mukden che il comandante della fortezza di Port Arthur riferisce che stamene a circa un'ora i nostri proiettori segnalano in mare alcune navi sembranti delle torpediniere. Le nostre batterie aprirono il fuoco e alle 3.40 le nostre torpediniere presero il mare. Verso le 4 antimeridiane queste ebbero contatto col nemico all'ovest del faro di Liostechung. Dopo alcune cannonate il nemico si allontanò verso sud in direzione di Phandonne. Le nostre torpediniere ritornarono in porto alle ore 6 del mattino; altre navi inviate in ricognizione rientrarono mezz'ora dopo annunziando l'avvicinarsi del nemico.

Alle ore 8 ant. i giapponesi aprirono il fuoco contro i nostri incrociatori e la fortezza. La squadra nemica composta di 14 navi, tirò continuamente contro Lieuchang.

La questione dell'università

Tutti contro Rovereto

Il gruppo dei deputati italiani al Parlamento ha deliberato di aderire agli ostruzionisti slavi per protestare contro il progetto di istituire la facoltà giuridica italiana a Rovereto.

Ciò ha prodotto grande impressione nei circoli governativi.

Il giornale socialista l'*Arbeiter Zeitung* dice che il progetto della facoltà a Rovereto irrita gli italiani, disgusta i tedeschi, non soddisfa gli slavi.

Conflitti fra studenti a Vienna

Vienna, 11. — Oggi avvennero gravi conflitti fra studenti czechi e dalmati slavi da una parte e studenti tedeschi dall'altra davanti l'università. La zuffa, in due riprese, è stata feroce.

Intervenne la truppa. Vi sono parecchi feriti.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI AL CHILI'

Le splendide accoglienze

Valparaiso, 10. — I rappresentanti delle associazioni italiane si sono recati a bordo del *Liguria* a presentare i loro omaggi al Duca degli Abruzzi. Domani il ministro dell'interno darà un festa campestre nella sua proprietà di Panquesme in onore del Duca. Furono diramati inviti al corpo diplomatico.

Sabato il comandante della squadra cilena darà un banchetto in onore del Duca, alla scuola navale. Interverranno tutte le autorità, i comandanti delle navi, i funzionari della marina.

Il *Liguria* partirà il 14 od il 15 corrente per Santiago, ove si prepara un grande ricevimento ufficiale in onore del Duca.

Una legione garibaldina (?)

a Montevideo

ARRUOLAMENTO E PROTESTE

Buenos-Ayres, 10 (Secolo XIX) — Si ha dalla vicina Montevideo che ad onta delle assicurazioni, del governo di aver domata completamente la rivoluzione, le preoccupazioni continuano.

Si è formata a Montevideo una legazione, così detta garibaldina, allo scopo di recarsi a combattere i rivoluzionari: si sono già arruolati molti italiani.

La colonia protesta per questa simpatia, che certamente sarà causa di nuovi malanni agli italiani qui residenti.

Benissimo!

Roma, 11. — La *Tribuna* dice che il presidente del Consiglio e il ministro Luzzatti presenteranno alla Camera un progetto di legge sul divieto delle lotterie ai giornali incaricando Maiorana per la compilazione di esso.

Benissimo! E' tempo la si finisca con queste speculazioni puramente industriali e che degradano la stampa.

Del resto le lotterie dei giornali furono soppresse dapertutto, e di recente anche in Francia.

PALAZZO BRASCHI CEDUTO ALL'AUSTRIA

Roma, 11. — Il *Giornale d'Italia* dice che il Governo ha intenzione di offrire il palazzo Braschi all'Austria come sede della sua ambasciata, ricevendo in cambio dietro compenso, il palazzo Venezia in cui si alloggerebbe il Ministero dell'Interno. Tale combinazione faciliterebbe la questione del palazzo di Venezia che dev'essere demolito per sistemare la piazza.

NECROLOGIO

Un valoroso autentico

E' morto a Genova settantat enne il tenente generale Pietro Brunetta D'Usseau, eroe autentico delle campagne dal 1848 al 1866. Durante esse si era guadagnato quattro medaglie al valore, di cui una di oro. Era tenuto in alta meritata considerazione dall'esercito e dalla Casa Reale.

Asterischi e Parentesi

— Patriottismo giapponese.

E' noto quale sia il patriottismo giapponese. L'antimilitarismo, e l'internazionalismo, sono teorie sconosciute nel paese del Sol di Levante.

Nelle scuole primarie si insegna l'amor patrio e l'odio allo straniero, a tal punto che recentemente fu pubblicato un decreto per mettere freno al *chauvinisme* dei maestri.

Se domandate ad uno scolaro qual'è il suo più gran desiderio, vi risponderà: « Morire per l'Imperatore ».

Le donne non sono meno fanatiche degli uomini.

Come le femmine di Cartago sacrificarono i loro capelli per gli archi dei soldati d'Amilcare, così le donne giapponesi si sono tagliate le chiome per formare delle corde!

**

— Un laboratorio Imperiale.

Al Palazzo imperiale di Pietroburgo l'imperatrice ha radunate tutte le donne della nobiltà per confezionare vestiti ai soldati partenti per la guerra. La Czarina siede in mezzo a loro e cuce alla macchina a perfezione: dietro di lei un negro ritira il lavoro appena finito.

Le dame dimostrano di essere poco esperte nei lavori, tanto che dopo di loro i vestiti vengono ripassati da abili sarte.

L'etichetta di Corte è bandita nel laboratorio. Quando Sua Maestà entra nella sala, alle dame è proibito di alzarzi.

**

— L'esempio dei figli.

In America si vedono delle cose oltremodo strane. — Ventidue anni fa si sposavano a S. Louis due giovani, di diciasette anni e di venti. Dopo tre anni divorziavano per incompatibilità di carattere. In questi giorni il figlio si sposò e inviò ai suoi genitori il ritratto con quello della sposa. Questo dono fece uno strano effetto; il padre ridomandò la mano alla ex-moglie che fu felicissima di riaccordargliela: e così dopo 19 anni si celebrarono le seconde nozze!

**

— Il ritratto sulle unghie.

L'immaginazione delle signore e signorine inglesi ed americane è giunta ad inventare anche il ritratto sulle unghie.

Anzi pare che questa moda sia oggi l'ultima parola dello *smart* femminile.

Sopra un'unghia della mano sinistra — cioè dalla parte del cuore — le belle missess recano dunque il ritratto del proprio fidanzato, riprodotto con un sistema fotografico o con pitture a colori.

E' una cosa certo gentile e graziosa vedere su l'unghia di una bella mano bianca dalle dita affusolate, le sembianze di un biondo giovane anglo-sassone... salvo che non si tratti di qualche bruno latino cacciatore di doti.

Così un giovanotto può, con un semplice sguardo, conoscere se il cuore di una miss *yankee* sia o no impegnato.

Se uno sta per innamorarsi di una leggiadra miss le chiede:

— Presentatemi la vostra mano!

E se scorge il ritratto sulla mano fa *dietro front.*

Lo stesso se vuol dare la caccia a una pingue dote americana.

In quanto alle missess, in caso di rottura col fidanzato, si limitano a raschiare dall'unghia il ritratto... in attesa di metterne un altro.

Vi sono delle misses che potrebbero portare sulle mani una vera collezione... di ritratti.

**

— Le notizie della guerra.

— Delle ultime notizie della guerra, parrebbe che il bombardamento di Wladivostock non abbia conchiuso niente.

— Già: si vede che, causa il freddo i Giapponesi hanno sparato le cannonate per... riscaldarsi.

**

— Le donne avvocatesse.

— Signorina: io, dopo la sua arringa, l'adoro pazzamente e desidero sposarla!

— E' inutile! Lei mi è antipatico!

— Ma io ricorro in... appello dal papà.

— Si metta il cuore in pace! E' meglio che pensi addirittura alla... cassazione di questo progetto.

**

— Per finire.

— E' vero dunque che voi alle 22 di martedì avete preso l'orologio a quel signore?

— Ero appena uscito dall'ospedale. Il medico nel congedarmi, mi raccomandò di prendere ogni sera qualche cosa, prima di andare a letto.

L'OSTRICA È DANNOSA?

Le ostriche hanno trascorso un cattivo quarto d'ora in tutta l'Europa Occidentale. Medici, igienisti, Autorità e Corpi legistativi si sono levati in arme contro di esse, decretando limiti e norme pel consumo e per l'allevamento di questo mollusco, che merita tanta considerazione.

Ora è la volta dell'Inghilterra, pur devota adoratrice dello squisito ospite marino, e leggi e regolamenti si vanno invocando e formulando contro questa ostrica, accusata di minacciare ad ogni ora la nostra salute.

Fortunatamente all'ostrica non sono mancati i patroni. Primo, per altezza e per brio, Enrico Heine, che, giunto al limitare del suolo germanico, ricorda, pieno di ammirazione e di riconoscenza, i graditi ospiti delle mense parigine, e ad Heine fan seguito artisti e poeti, che nel fosforo vivificatore dell'ostrica trovano eccitamenti e dolcezze inesausti pei piaceri dello stomaco. Rossini amò l'ostrica quasi quanto i maccheroni, Maupassant la chiamò divina, e Mirbeau scese in campo per la sua difesa.

Ben a ragione: l'ostrica non è solo un mollusco interessante, ma un cibo meraviglioso e caro, talora forse troppo caro! Tutti i popoli civili l'hanno in onore, e non è esagerato il dire che l'ostrica è il riflesso della civiltà.

L'accusa che gli igienisti inglesi muovono all'ostrica è grave: le ostriche sarebbero nientemeno che le depositarie dei germi del tifo, e nasconderebbero, sotto la dolcezza del gusto nettarico, l'insidia atroce. E' vera l'accusa? E dobbiamo noi diffidare di questo mollusco, e ora più che mai dobbiamo credere alle voci che vengon d'Inghilterra? Mirbeau ha fatto una giustizia atroce della paura degli igienisti: ma un letterato igienista è sospetto almeno quanto un igienista letterato!

Sentiamo le due campane. Le ostriche possono fare una brillante autodifesa: possono ricordare la loro storia, i loro meriti gustativi, estetici. Potran dire di più: e sarà loro facile dimostrare l'importanza, mal nota, ma incontestabile del loro consumo. Così sarà loro facile provare come esse sacrifichino annualmente oltre cinque miliardi delle loro consorelle, per saziare gli appetiti dei mercanti di Cincinnati e di Nuova York; mentre un altro miliardo è distrutto a Londra ed un quarto a Parigi.

Gli igienisti schiereranno in campo delle prove non meno dimostrative. Vi diranno come le ostriche più grosse sian cresciute a spese dei rifiuti umani, e vi dimostreranno che i più fiorenti vivai si trovan talora nei porti o presso di questi non lontano dagli sbocchi delle fogne. Sarà facile continuare la dimostrazione e seguire germi noti ed ignoti, invadenti da veri buongustai il cibo sacro ai palati soprafini, nascondendo così nel mollusco la grave insidia.

Si citeranno esempi lontani e vicini; e i più vicini sono tali da trattenerci dall'intervenire ai pranzi ufficiali presenti e futuri.

Il 10 novembre 1902 i cittadini di Southampton avevano la brutta idea di offrire un banchetto al loro sindaco. Eran 133 a tavola, e si mangiarono ostriche di Emsworth; 44 infelici ammalarono con disturbi gastrici e 11 di tifo! Questa volta il sindaco è meno parco, e resta tra i colpiti.

Manco a dirlo, si fa un'inchiesta, si esamina con ogni cura il « menu » dei due pranzi: null'altro è incriminabile all'infuori delle ostriche. Si corre ad Emsworth, si vede il vivaio: proprio nel bel mezzo del domicilio dei moluschi arrivava uno sbocco di fogna! Ed in quei giorni i casi di tifo non eran rari in Emsworth!

La stampa strilla, si seguono le epidemie di tifo, e nel 1903 altre quattro epidemie si addebitano alle ostriche! Il che porta come logica conseguenza una lotta feroce contro i vivai dei mol-

luschi' e poi si minaccia... di dar l'ostracismo anche alla stessa ostrica!

Un bravo signor Field va più avanti: conta i germi del tifo che si posson trovare in un'ostrica, e ne mette assieme 1200 in 24 ore! Roba da spaventare anche l'ombra del povero Barazzuoli, che pure in fatto di ostriche a pochi era secondo.

E' giusto, è logico tutto ciò? Dobbiamo noi, amici di quanto è buono, permettere che un'accusa diretta contro un essere innocente acquisti terreno e comprometta una riputazione millenaria? Per conto mio son coll'ostrica e voglio difenderla.

Difendere l'ostrica, per mangiarla intatta! Ecco il programma di una difesa razionale. Quindi guerra agli speculatori ingordi, ai vivai malsani: ma all'ostrica l'inno riconoscente del nostro palato.

Se qualcuno avrà ancora paura, tanto meglio: come dietro le spalle del trionfatore romano non mancava mai lo schiavo pronto al richiamo della caducità delle terrene glorie, così sarà bene che per le mense esuberanti l'ostrica amica faccia ai buongustai troppo facili all'abuso, da ammonitrice, ed indichi, col salutare spauracchio del tifo, i precipizi non lontani dagli eccessivi piaceri dello stomaco.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Ricoverato all'Ospitale — Biblioteca popolare — Concittadino premiato a Parigi — Conferenza

Ci scrivono in data 11:

Proveniente da Campeglio di Faedis. oggi è stato ricoverato al nostro Ospitale un vecchio settantenne affetto da mania sopravvenutagli in seguito a lunghi e dolorosi disturbi intestinali.

**

Domenica mattina nei locali della Società Operaia, verrà aperta al pubblico la Biblioteca Popolare Cividalese sorta mercè le volontarie contribuzioni dei cittadini e di altre persone colte del di fuori. Per poter usufruirne gratuitamente basta farsi soci, regalando qualche libro o concorrendo al suo incremento con oblazioni in denaro.

**

Il nostro amico d'infanzia signor Mario Podrecca, valente chimico farmacista di Cividale, dopo la medaglia d'oro, riportata a Roma per le sue specialità (Ferro China Rabarbaro ed Emulsione Podrecca) conseguiva testè all'Esposizione Internazionale di Parigi, il gran Premio (Gran Prix) con medaglia d'oro.

**

Domani, alle ore 3 pom. nella Sala dell'Albergo al Friuli, il prof. E. Mercatali, terrà una conferenza dal titolo: *Suggestione*.

Da TARCENTO

Ancora la frana

Un sopraluogo

Ci scrivono in data 11:

Ieri fu sul luogo della frana l'ingegnere municipale Del Pino.

Presso la rovina, cagionata dalla recente frana, alla sommità dell'altura, sorge un grande masso sporgente in fuori e che minaccia di precipitare per una rimarchevole fenditura verificatasi dopo la medesima frana. Il masso ha una debole base e, staccandosi, guasterebbe la sottostante strada e la passerella costruita sul torrente Torre.

Oggi fu conchiuso di abbatterlo, usando tutti i riguardi possibili poichè produca il minor danno ai sottostanti manufatti.

I lavori incomincieranno domani, e la spett. Società Filatura-Veneta entrerà nella spesa in quella misura voluta dalla convenienza. Intanto è stato sospeso il passaggio per il tratto in legno della passerella.

Da FORGARIA

Un figlio brutale

Percuote la madre

Certo Domenico Ponte volendo far da padrone lui solo in casa sua minacciava da vario tempo tutti i famigliari.

A nulla valevano le preghiere della madre sua Domenica Agnolo ed anzi l'inumano figlio armatosi di una grossa pietra rincorse la madre sua scagliandogliela contro. La pietra colpì ad una gamba la disgraziata donna producendole per fortuna una ferita non grave.

Il fratello del Domenico a nome Luigi accorse in difesa della madre, ma il primo sempre più arrabbiato prese dal focolare la canna del soffietto e rincorse il fratello.

Questi cercava naturalmente di difendersi e nell'afferrare dall'altra estremità la canna causò al brutale fratello una ferita al palmo della mano.

Alle grida accorsero i vicini che poterono dopo inauditi sforzi legare il Ponte ad una colonna mediante delle funi finchè i carabinieri saputo come stavano le cose tradussero il figlio disumano in carcere.

Da GEMONA

IL GRAVE PERICOLO CORSO DA TRE PERSONE in una fogna

Giunge notizia da Trasaghis che in Alesso, frazione di quel comune nel pomeriggio di ieri l'altro, verso le cinque, i fratelli Antonio e Amedeo Cucchiaro e il figlio dell'Antonio, di nome Valentino, lavoravano nel cortile di casa per l'espurgo di una fogna.

Tolto prima l'elemento liquido, l'Amedeo si calò giù per l'estrazione del resto.

Non era però ancora giunto al fondo, che vinto dalle pestifere emanazioni, cadde nella melma privo di sensi.

Il fratello Antonio chiamò l'Amedeo ripetutamente e non avendo risposta si calò anche lui nella fogna ma gli toccò la stessa sorte.

Il giovane Valentino si diede a gridare al soccorso e intanto scese esso pure. Inutile fu il suo sacrificio perchè egli pure cade riverso sui corpi del padre e dello zio.

Alle grida erano accorsi intanto numerosi i parenti e i paesani e cominciò l'opera di salvataggio.

Col mezzo di corde due animosi, certi Luigi Zuliani e Fioreano Franzil si calarono nella fogna ed estrassero dopo molti stenti i tre infelici.

Il parroco don Giovanni Vidali prestò loro le prime cure e intanto si mandò per il medico a Trasaghis.

Dopo due ore e mezzo giunse il sanitario che dopo sforzi inauditi riuscì ad riattivare la respirazione in quegli infelici ormai cadaveri.

I tre asfissiati furono posti a letto e benchè alquanto riavuti, soffrono ancora per l'asfissia quasi completa subita.

Anche il Franzil corse pericolo di rimanere asfissiato durante l'opera di salvataggio.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Coniugi riconciliati

Ci scrivono in data 11:

A proposito della moglie di Giacomo Petovel, che si disse voleva annegarsi per le continue sevizie alle quali sarebbe stata sottoposta dal marito, ci viene assicurato che le cose non stanno come furono narrate. Fra i due coniugi, di carattere diverso, succedevano sovente dei contrasti e in quella sera, pare, il diverbio sia stato più vivace dei precedenti. La moglie fuggì dal tetto coniugale per recarsi dai suoi ed essendo in preda a forte irritazione nervosa, passando vicino al molino si gettò nell'acqua.

In seguito a quest'ultimo increscioso incidente, i due coniugi, riconosciuta la reciproca parte di torto, si sono completamente riconciliati.

Da PORDENONE

Mezza quaresima

Ieri, gli abitanti di piazza Castello, tanto per continuare la tradizione hanno voluto bruciare... la «vecia».

Fatta questa in proporzioni mastodontiche, fu portata verso le 20 in giro per le vie principali al suono di allegre marcie, e poi, in piazza Castello, alla presenza di oltre... duemila persone, venne data alle fiamme.

La povera... vecchia si ridusse presto in cenere, dopo aver fiutato varie prese di tabacco, e fatto rintronar l'aria con lo sparo di bombette che... aveva in corpo.

Da PONTEBBA

Società operaia — Conferenza sul bestiame

Domenica 13 corr. nel locale della Società avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno.

1. Revisione ed approvazione rendiconto 1908. — 2. Nomina del Presidente. — 3. Nomina dei consiglieri. — Comunicazioni della Presidenza.

**

Pure domenica alle ore 8 ant. nel locale delle scuole e precisamente nell'aula per le classi 4.a e 5.a il dottor Vaglino professore della cattedra ambulante di agricoltura terrà una conferenza sul tema: «Miglioramento del bestiame».

Da SEDEGLIANO

Nuova società operaia

La morte dell'ex sindaco

Si è definitivamente costituita una società di M. S. fra operai.

A presidente venne nominato il cav. uff. Dott. Bagnara Giuseppe.

**

E' morto improvvisamente il signor Antonio Cecchini. Fu sindaco di questo Comune. Ultimamente era assessore anziano.

Ieri ebbero luogo i funerali che riuscirono solenni.

Da MANIAGO

La filarmonica è risorta

Nella sala dell'albergo al «Leon d'oro» si tenne alle ore 8 dell'altra sera una riunione per la ricostituzione della Società filarmonica.

Alle cariche riuscirono eletti: a presidente il signor Vittorio Faelli con voti 51 su 52 presenti; a consiglieri i signori: Michielutti perito Angelo con voti 38, Luigi Rosa con 36, Bernardo De Marco con 36 e Carlo Cadel con 20.

Da AVIANO

Principio d'incendio

Oggi verso le 3 pom. nel locale della ditta Marchi sotto il caffè Risorto, dal camino di una stufa si sviluppava il fuoco.

Aveva già invaso una parte del suolo d'una stanza quando venne avvertito tosto al suono a stormo delle campane; accorse gran numero di persone ed il fuoco fu spento.

Il danno si calcola a circa 400 lire assicurato.

Da SACILE

La scoperta d'uno scheletro

In un fondo, adiacente al fabbricato sul viale Trieste, adibito a trattoria coll'insegna *Al Sole*, vennero scoperte delle ossa umane ed una spada mezzo corrosa dalla ruggine. Dalla forma elegante cotesta arma sembrerebbe appartenere a persona distinta negli ordini cavallereschi.

Da MARTIGNACCO

La morte del pro sindaco

E' morto il negoziante Tirindelli, pro-sindaco e presidente della Congregazione di Carità.

Condoglianze alla famiglia.

Da TRICESIMO

«Madre mia» del m. Montico

Abbiamo per telefono:

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione del II atto dell'applaudita operetta del maestro Montico *Madre mia*.

Domani sera seconda ed ultima rappresentazione.

Protagoniste principali le signorine nob. Masotti e la signorina Fontanini.

Vi è grande aspettativa e l'esito è assicurato.

Lo spettacolo è a scopo di beneficenza.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Marzo ore 8 Termometro 7.7
Minima aperto notte 3.7 Barometro 751
Stato atmosferico: piovoso Vento: N.E
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: 13.1 Minima 7 —
Media 9.380 acqua caduta mm. 6.—

La storia del vecchio polacco era una turlupinatura

I nostri dubbi - La furberia della «Patria»

Giorni sono abbiamo riprodotto dal *Gazzettino* di Gorizia la storia d'un vecchio polacco, ex-milionario, emigrato in Italia per sfuggire ad una grave condanna avuta durante la rivoluzione del 1863 e consegnato dal nostro al governo russo. E sotto il racconto incredibile, per il fatto dell'estradizione, dicevamo:

Non è da credere che questa storia sia esatta, perchè non è possibile che il Governo italiano abbia riconsegnato al Governo russo un polacco condannato per ragioni politiche!

E siccome i giornaletti veneziani imperversavano sulla storia del vecchio polacco fu anche da noi suggerito, non potendosi sapere nulla alla nostra prefettura, che qualche deputato interrogasse il Governo. E ciò sarebbe avvenuto se non... Ma non precipitiamo gli eventi.

La *Patria del Friuli*, con quell'aria da pedagogo che ha assunto da qualche tempo ed è impagabile, volle intervenire facendo la... scoperta della polvere.

Il fatto dell'estradizione del polacco ex-milionario, diceva la *Patria*, è vero, ma c'è la prescrizione. Dal 1863 sono passati 40 anni; dunque...

Viceversa poi di vero non era che il fatto della consegna. Il nominato Cirillo Zaremba non è polacco, non è conte, non è stato mai milionario, ma è un mattoide mendicante russo. Ecco quanto scrivono da Vicenza al *Giornaletto*:

«Siamo alla presenza di una solenne turlupinatura, in cui forse ha parte la fantasia non perfettamente normale dello Zaremba, che non è polacco ma russo, che non fu mai milionario, e che non fu mai persegnitato dalla Russia e che in patria non ha da scontare alcuna condanna.

«Liberato dal nostro manicomio all'autorità di P. S. si disse lieto se avesse potuto essere avviato presso la sua patria. Per cui fu disposto pel suo rimpatrio. Niente dunque estradizione chiesta dalla Russia e concessa dall'Italia.

«Condoglianze ai colleghi ed ai socialisti di Udine per la turlupinatura di cui furono vittime per opera del povero accattone straniero.»

Veramente noi non abbiamo abboccato. Ma ad ogni modo grazie e... altrettanto al collega di Vicenza per la prossima turlupinatura di cui sarà vittima con qualche altro accattone che sia *povero* almeno come questo. Ma pensi che la stampa udinese ha un'attenuante: la scoperta della prescrizione!

Il temporale di questa notte

Fulmini devastatori

Questa notte verso le due fitti lampi presero ad illuminare sinistramente il cielo minaccioso ed un sordo e frequente succedersi di tuoni, dava l'idea d'un temporale in piena estate.

Seguì poi un violento acquazzone con scariche elettriche fortissime.

Verso le quattro un fulmine scoppiò sulla casa dell'agricoltore Luigi Blasoni fu Natale ai Casali di S. Rocco n. 31.

Il fulmine devastò addirittura la casa abbattendo una parte del tetto e recando gravi danni ai muri ed ai mobili.

Fortunatamente non successero disgrazie e fu un vero miracolo perchè tutta la famiglia trovavavi a letto nelle varie stanze. Grande però fu lo spavento. Il Blasoni è assicurato.

Un altro fulmine scoppiò sulla strada di Pradamano abbattendo un palo della linea telefonica e spezzando i fili.

Alla Camera di lavoro

Continuano le dimissioni

Continuano i vuoti nella commissione esecutiva della Camera del lavoro.

Ora è la volta del consigliere supplente sig. Silvio Savio il quale mentre per le precedenti dimissioni, doveva divenire membro effettivo, si è dimesso lui pure.

Ci viene poi comunicato che ieri sera la commissione esecutiva accettò le dimissioni del Savio e dello Stringari, ma non quelle del Gargorini.

La Commissione nominò inoltre membro effettivo il supplente Franzolini e decise di convocare per domenica 20 corr. l'annuale assemblea ordinaria dei soci.

Per il forno municipale

UNA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE

Ieri nel pomeriggio si è riunita la Comissione nominata dal Consiglio Comunale coll'incarico di studiare i mezzi migliori per l'attuazione del progetto del forno municipale.

La Commissione, composta dei signori avv. Driussi, rag. Agnoli, Savio Feruglio e Pignat intervenne al completo e assisteva pure come segretario il ragioniere capo del Comune sig. Carletti.

Cominciò, senza venire ad una decisione concreta, la discussione se si debbano adottare senz'altro tutti i sistemi più moderni per la fabbricazione del pane o piuttosto introdurli limitatamente e progressivamente.

Fu deciso di assumere informazioni sulla produzione giornaliera del pane in città e nelle frazioni e d'invitare il Municipio a chiedere notizie sul funzionamento dei forni comunali ove già esistono e cioè a Parma e Piacenza ecc. ecc.

Raccolti questi dati, la commissione si unirà di nuovo fra una settimana.

L'eterna questione dei fornai

Ieri alle tre del pomeriggio la rappresentanza dei proprietari di forno si è recata dal Prefetto e gli ha consegnato il memoriale relativo al nuovo organico per i lavoranti sulla base del pagamento a settimana.

Siamo tutti una sola famiglia

La Camera dei deputati ha approvato ieri il riposo festivo anche per i giornalisti; e così la domenica i giornali non usciranno.

Precisamente come si è fatto sempre a Udine, ove siamo rimasti fermi alla savia massima antica, conoscendo per esperienza quanto essa sia giusta e vantaggiosa.

Ora tutta la stampa italiana dovrà adottare il riposo domenicale, contro il quale non erano ormai schierati che pochissimi grandi giornali speculatori, e non per alcun riguardo verso il pubblico nostro, che può ben stare un giorno senza giornali, se da tempo immemorabile vi sta il pubblico inglese, ma per timore infondato di perdere quattrini.

Chi scrive queste linee ricorda le prime lotte, dodici anni or'sono a Milano, per ottenere il riposo festivo dei giornali e la burbanza, allora democratica, con cui certi grandi editori combattevano la proposta.

Perchè allora la proposta, che veniva da liberali, era reazionaria, puzzava di clericale; ora che la propongono i socialisti è tutt'altra cosa. E passa trionfalmente.

Scuola popolare superiore

Iersera l'egregio professore I. Tito D'Aste tenne l'annunciata conferenza sulla «Drammatica nel secolo XIX».

L'argomento interessante e geniale venne svolto dall'oratore in modo veramente ammirabile; il pubblico lo ascoltò con vivissima attenzione e tutti rimasero pienamente soddisfatti della bella e istruttiva conferenza.

Il prof. D'Aste venne rimeritato con larga messe di applausi.

SCUOLA E FAMIGLIA

Lo scorso giovedì il consiglio direttivo tenne l'ordinaria adunanza mensile.

Il Presidente informò il Consiglio che l'andamento dell'educatorio è ottimo sotto ogni aspetto; — comunicò che S. E. il ministro Orlando diede affidamento di aumentare di qualche centinaio di lire l'annuo sussidio governativo; — accennò d'aver stabilito di distribuire, di quando in quando, attestati di lode a quegli alunni che si distingueranno per la frequenza, per il profitto e per la buona condotta.

Il Presidente, dopo aver informato il Consiglio delle pratiche fatte, con buon esito, presso monsignor Arcivescovo ed il Vicario generale, per ottenere che agli alunni dell'educatorio, che devono prepararsi alla comunione, potesse venir impartita l'istruzione religiosa dal sig. cappellano della parrocchia di S. Nicolò, nella chiesa delle Zitelle, ha espresso la sua riconoscenza all'autorità ecclesiastica per tale cortese accondiscendenza.

Non può però non dolersi che i reverendi parroci abbiano affacciate difficoltà, esigendo che gli alunni, durante l'orario debbano recarsi, ad ore diverse, alle rispettive parrocchie, la quale cosa nuocerebbe assai al buon funzionamento dell'educatorio.

E per evitare tale inconveniente il Consiglio, su proposta del Presidente, deliberò di allontanare dalla « Scuola e famiglia » tutti quegli alunni che non volessero assoggettarsi a ricevere l'insegnamento religioso nelle forme stabilite, d'accordo coll'autorità ecclesiastica.

Il Consiglio approvò le disposizioni prese dalla presidenza nei riguardi della pulizia personale degli alunni.

Votò infine un ringraziamento alle signorine maestre Maria De Giorgi ed Emma Forni per gli articoli da esse scritti in favore della «Scuola e famiglia»

Il risultato finanziario
del « Veglionissimo »

Ieri sera il Comitato del Sodalizio della Stampa per gli spettacoli ha chiuso il resoconto finanziario del « Veglionissimo ».

Si ebbe un utile netto di L. 1040 che, date le spese ingenti, è ben considerevole.

Questa sera il Comitato per gli spettacoli proporrà al Consiglio direttivo del Sodalizio che la somma sia ripartita in parti uguali fra il Comitato protettore dell'Infanzia abbandonata per la Colonia Alpina, e il Sodalizio della Stampa.

A proposito di una eredità

Si è parlato in questi giorni di una eredità di circa 90.000 L. lasciata dal canonico Bernardis di Cividale ad un chierico appartenente a questo Seminario, certo Adami, che poi passò a quello di Adria. L'Adami poi in questi giorni tornò a Udine e celebrò la prima messa con gran pompa, nella Parrocchia di S. Nicolò.

Si aggiunse che l'eredità era stata lasciata all'Adami a mezzo di una lettera che però non gli era pervenuta e che era rimasta nelle mani della Curia la quale avrebbe consigliato il giovane sacerdote a rinunciare all'eredità in favore di questo Seminario.

Abbiamo assunto informazioni in proposito e ci fu assicurato che la versione di questi fatti erronea perchè la lettera era realmente indirizzata all'arcivescovo e l'eredità era stata lasciata fittiziamente all'Adami per evitare maggiori spese nella tassa di successione.

ANCORA IL GROSSO AFFARE
dei falsi monetari
Un sopraluogo a Reana

Ieri il giudice istruttore avv. nob. Contin ed il sostituto procuratore del Re avv. Tescari si recarono a Reana per un sopraluogo sempre in relazione al brutto affare della vasta associazione dei falsi monetari.

TENTATIVO DI FURTO

Il fabbro ferraio Cescutti che ha la sua officina in via Brenari lasciò l'altra sera inavvertitamente la porta d'entrata aperta. Avendo più tardi udito dei rumori si alzò e vide uno sconosciuto che usciva dandosi a fuga precipitosa.

Dopo averlo rincorso inutilmente, tornò indietro e potè accertarsi che il ladro non era giunto in tempo a porre in effetto il suo tentativo.

Conferenza

Domenica 13 marzo nei locali dell'associazione agraria Friulana il prof. P. Bucci vice-direttore della r. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo terrà alle ore 1 1\|2 pom., una pubblica conferenza sul tema: « La lotta contro i toppi campagnuoli. »

Società dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie

La signora Anna Zollia valendosi d'un legato ad essa lasciato dal veterano signor Giovanni Pellarini socio effettivo della Società dei Reduci e Veterani, col consiglio e consenso dei signori dott. Stringari, dottor Leicht e G. Fabris inviò lire 200 alla Società per sussidi a Veterani Reduci vecchi e poveri.

La Presidenza rende pubblico ringraziamento per la generosissima elargizione anche a nome dei beneficati.

Trattenimento militare

Mercoledì sera nella Caserma di fanteria un orgasmo insolito animava tutti i soldati del 79°. Era l'aspettativa per lo spettacolo al quale dovevano assistere.

E fu uno spettacolo davvero attraente, ideato dall'egregio e brillante comandante del Regg. colonnello Arpa, diretto e combinato dal capitano Ronchi, e dal tenente Casalini, eseguito inappuntabilmente dai bravi soldati.

Oltre agli ufficiali del Reggimento e le rispettive signore, furono invitati con gentile pensiero tutti gli ufficiali del presidio ed il bel sesso, come sempre, metteva la nota gaia e completava quella grande famiglia militare.

Una camerata, trasformata in sala da concerto con trofei di fiori e bandiere, con in fondo il palcoscenico in piena regola, raccoglieva i numerosi spettatori.

Il programma fu dei più variati: L'orchestra completa, diretta dal furiere Sardo, eseguì dei pezzi bellissimi.

Si ebbero poi delle romanze cantate con arte incredibile, delle mandolinate di cui una composta dal furiere Sardo ed un waltzer originale e bello, composizione dello stesso. Una farsa divertentissima.....

Ma il *clou* della serata furono le macchiette, uso maldacea, dette con una *verve* davvero artistica dal musicante Dariengo il quale truccato anche mirabilmente, suscitò l'entusiasmo del pubblico come avrebbe potuto farlo un primario artista.

Superfluo dire che gli applausi più fragorosi chiamarono ripetute volte gli attori alla ribalta ed indimenticabile per tutti gl' intervenuti rimarrà la serata di mercoledì e maggiormente per la squisita cortesia colla quale gli ufficiali tutti del 79° fecero gli onori di casa.

Ecco intanto qualche nome degli spettatori che ho potuto notare nelle prime file:

Le due signorine Michieli, la signorina Quartero, il giovanetto Del Re, signora Del Re coi bimbi suoi, colonnello Arpa, contessa Micheli, signore Petrosini e Lapi, colonnello Pirozzi, marchesa Solari, signore Ronchi, Beltrandi Moi, Gussio, Catti, Piazzesi. Tenente colonnello Romeo, i maggiori Michieli Serra, Del Re, Gangemi, Capitani Ronchi, Anquissola, Lapi, Gussio, Bordes, Petrosini.

Tenenti Beltrandi, Tavani, Catti, Nucci e tantissimi altri ancora.

Flick

LE DELIBERAZIONI
del Consiglio Provinciale Scolastico

In seconda convocazione si è ieri riunito alle due del pomeriggio il Consiglio Sanitario scolastico ed ha preso le seguenti deliberazioni.

Approvò alcune nomine provvisorie di insegnanti elementari nei comuni di S. Vito di Fagagna (Silvella), Mortegliano, Rigolato, Marano Lagunare, Zoppola, Paluzza e Ovaro.

Prese atto delle dimissioni d'insegnanti in parecchi comuni.

Non approvò il licenziamento del maestro Martin di S. Odorico perchè non fatto a norma dell'art. 6 della legge.

Approvò l'istituzione di una terza scuola a Chiusaforte, purchè sia di classe inferiore e consentì che il maestro di essa, fuori dell'orario normale, possa tenere una scuola complementare.

Diede voto favorevole alle domande di sussidio dei Comuni di Osoppo per la costruzione dell'edificio scolastico e di Pasian Schiavonesco per la costruzione degli edifici scolastici di Vissandone e Basagliepenta e per l'arredamento scolastico.

Approvò alcune modificazioni al regolamento interno del Convitto Normale di S. Pietro al Natisone.

Approvò il bilancio preventivo 1904 del Convitto Nazionale di Cividale.

L'assemblea
della Società Operaia Generale

La Direzione della S. O. G. ci comunica:

Facendo seguito al manifesto 7 marzo, affisso agli albi sociali, col quale veniva fissata la straordinaria convocazione dell'assemblea dei soci nel giorno di lunedì 14 marzo alle ore 20 nella Sala Cecchini per trattare le modificazioni allo Statuto proposte da speciale Commissione ed approvato dal Consiglio Rappresentativo in seduta 5 marzo;

si fa viva raccomandazione ai soci tutti di partecipare numerosi a detta assemblea per rendere possibile le modificazioni, che si propongono nell'intendimento di rendere migliori le condizioni finanziarie della Società e praticare uniforme trattamento ai soci tutti.

Assegnazione a casa di pena

E' stato assegnato alla Casa di pena di Castelfranco Emilia quel Giacomo Fratta condannato ad anni 11 e mezzo di reclusione con sentenza 18 novembre 1900 della Corte d'Assise di Udine per violenza carnale.

La traduzione avverrà il 17 corr.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani 13 marzo dalle ore 16 alle 17.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. GANDINO: Marcia *Iolanda Margherita*
2. ROSSINI: Sinfonia *Il Barbiere di Siviglia*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Dolores*
4. BELLINI: Duetto e finale ultimo *Norma*
5. MICHAELES: Pattuglia Turca
6. PIFFERI: Polka *Armi e Lettere*

Sponsali. Questa mattina alle 10 l'assessore avv. Comelli unì in matrimonio l'egregio signor Gino Alessio e la gentile signorina Giuseppina Piani.

Felicitazioni ed auguri agli sposi e alle loro famiglie.

Nel giro fatale ed inevitabile del tempo, s'avvicina il giorno irrevocabilmente certo dell'estrazione della grande lotteria dell'Esposizione.

La vendita dei biglietti veramente straordinaria, è una prova dell'attesa febbrile della cittadinanza. Bisogna quindi far presto prima che tutti i biglietti sieno esauriti.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Meno cinque è una *pochade* a base di moralità scritta con un brio indiavolato; ma è troppo lunga e finirebbe, malgrado l'ingegno che v'hanno profuso gli autori, per stancare se non fosse recitata dai quattro brillanti.

Il Bracci fu un impagabile Choslot, il marito che deve essere ingannato, se cinque minuti prima non arrivasse la salvezza. Benissimo nella parte del seduttore il Guasti; magnifico il Ciarli, con quelle due lettere mancanti; e splendido il Sichel, la guardia di sicurezza parigina.

L'elegante signora Saporetti-Sichel fu una ammirabile provinciale.

Il teatro era affollatissimo come nelle grandi occasioni — e le risate furono sonore.

Stasera la *Gioconda*, tragedia in 4 atti, di Gabriele D'Annunzio.

Quest'opera del poeta abruzzese fu molto discussa — ma ha pregi tali da invogliare tutti gli amici del teatro di prosa a sentirla.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Un processo a porte chiuse

Questa mattina è cominciato davanti a questo Tribunale il processo a porte chiuse contro Donati Giuseppe, di Torreano di Cividale imputato di violenza carnale in danno d'una bella ragazza di 17 anni.

Vi sono parecchi testimoni fra cui il sindaco di Torreano sig. Attilio Volpe.

Il Donato è difeso dall'avv. Girardini.

L' « Avanti » sequestrato

Roma, 11. — L'*Avanti* è stato stasera di nuovo sequestrato per una vignetta offendente la magistratura.

L'Unione socialista romana in una protesta dice che Giolitti si palesa più reazionario di Crispi e di Pelloux.

Fu presentata anche una interrogazione da alcuni deputati socialisti.

Le zuffe terribili fra studenti
A VIENNA

Vienna, 11. — Nella zuffa avvenuta oggi fra studenti tedeschi e studenti slavi vi furono 24 feriti, di cui 4 gravemente. Furono fatti 13 arresti.

Degli italiani che assistevano al conflitto nessuno fu ferito od arrestato.

Stasera si adunarono gli studenti czechi, serbo-croati e slavi meridionali per protestare contro il contegno del Governo. Intervennero più tardi all'adunanza gli studenti italiani accolti con grandi evviva.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.- -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti